



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

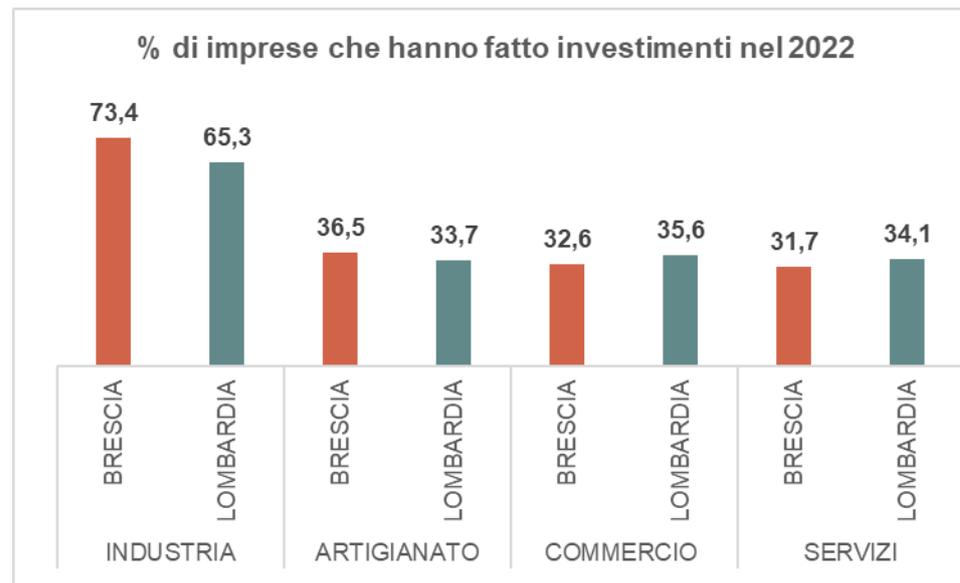
**INDAGINE SUGLI INVESTIMENTI REALIZZATI
NEL 2022 DALLE IMPRESE BRESCIANE
DELL'INDUSTRIA MANIFATTURIERA,
DELL'ARTIGIANATO MANIFATTURIERO,
DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO E DEI SERVIZI**

A cura del Servizio Studi della CCIAA di Brescia

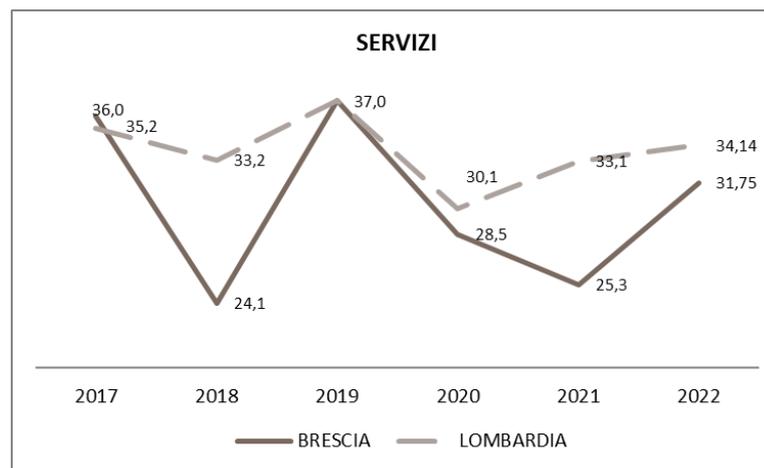
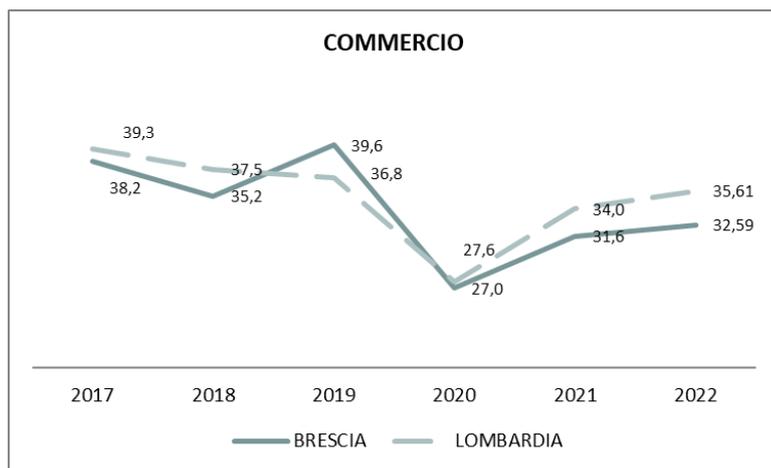
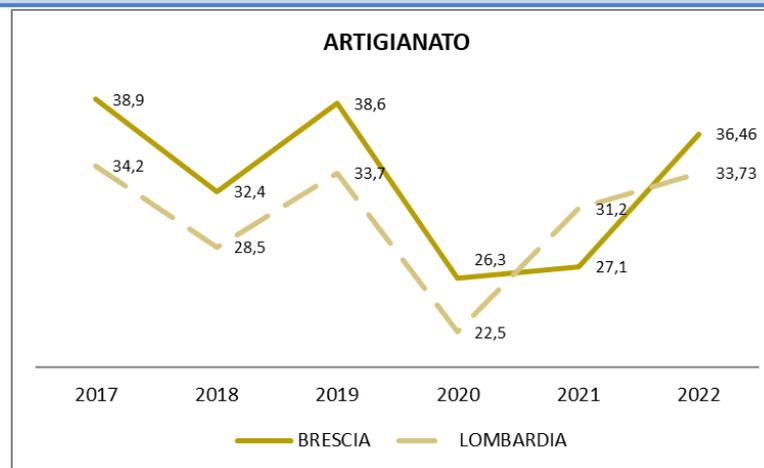
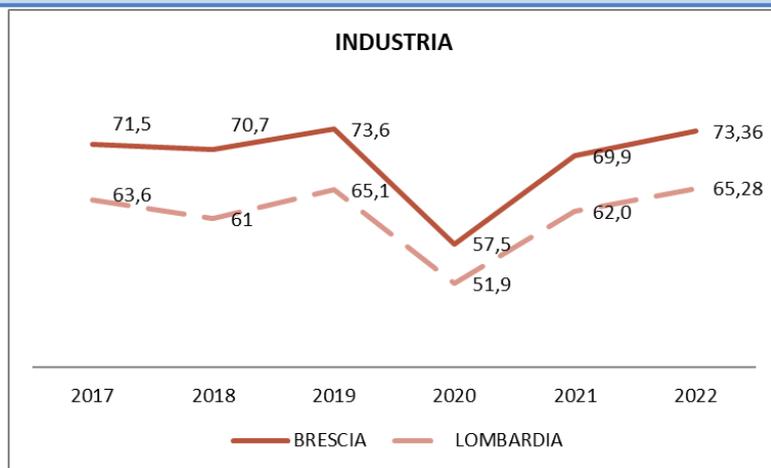
Risultati indagine

La Camera di Commercio di Brescia, in collaborazione con Unioncamere Lombardia, ha svolto un'indagine sulle imprese della provincia nei settori: Industria (imprese con almeno 10 addetti), Artigianato manifatturiero (almeno 3 addetti), Commercio al dettaglio (almeno 3 addetti) e Servizi (almeno 3 addetti) per approfondire il tema legato agli investimenti realizzati nel 2022.

Nel 2022 l'impresa ha effettuato investimenti?



% delle imprese che hanno realizzato investimenti negli anni 2017-2022, Brescia e Lombardia



I risultati confermano per il 2022 una crescente propensione ad investire delle imprese di quasi tutti i settori.

Nel dettaglio l'**industria** si conferma il settore che presenta una percentuale particolarmente rilevante di imprese che realizzano investimenti. Nel 2022 la quota si attesta al 73,4%, in linea con i livelli pre-pandemici.

Nell'**artigianato manifatturiero** la quota di imprese che ha realizzato investimenti si attesta al 36,5%, in deciso recupero rispetto al 2020 (26,3%) e quasi in linea con i livelli pre-pandemici.

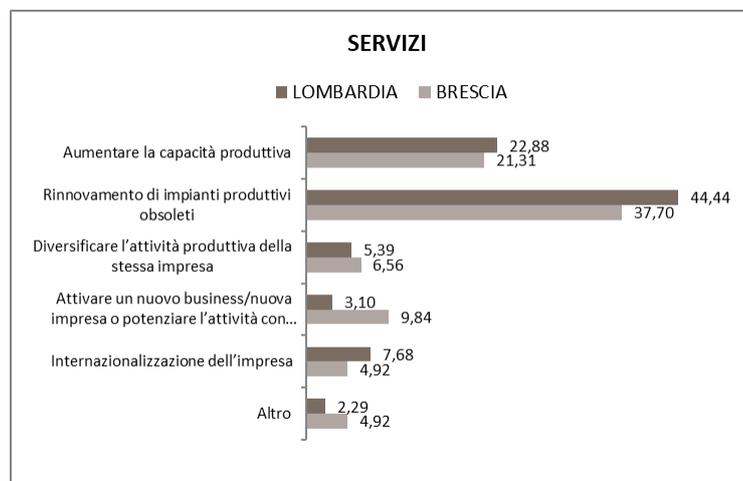
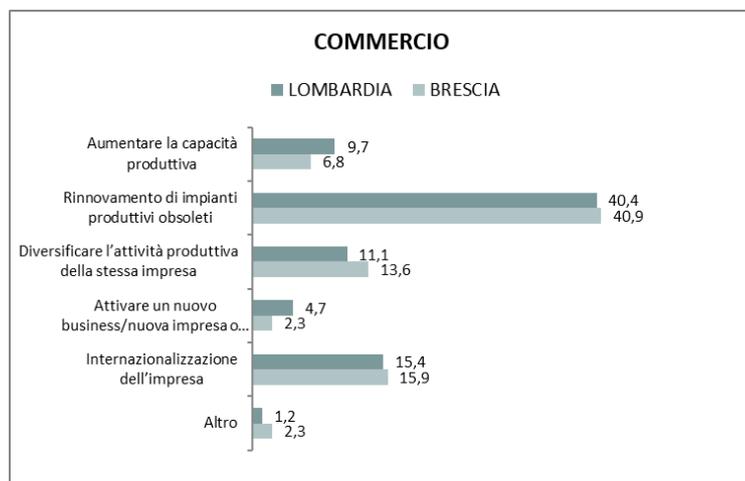
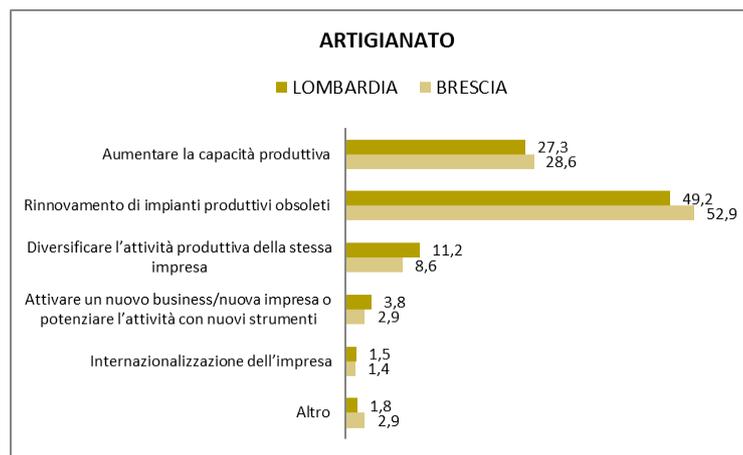
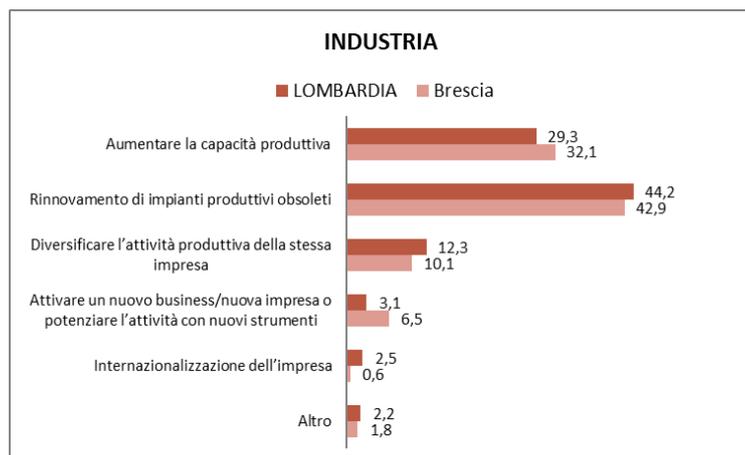
Nel **commercio** la quota di imprese che ha realizzato investimenti nel 2022 si attesta al 32,6% in leggera crescita rispetto al 2021 e ancora lontana dai livelli pre-Covid.

In deciso recupero sul 2021 la quota di imprese investitrici dei servizi che si attestano al 31,8%.

Il confronto con le medie regionali evidenzia una propensione a investire delle imprese bresciane industriali e artigiane superiore rispetto a quella riscontrata negli analoghi settori lombardi.

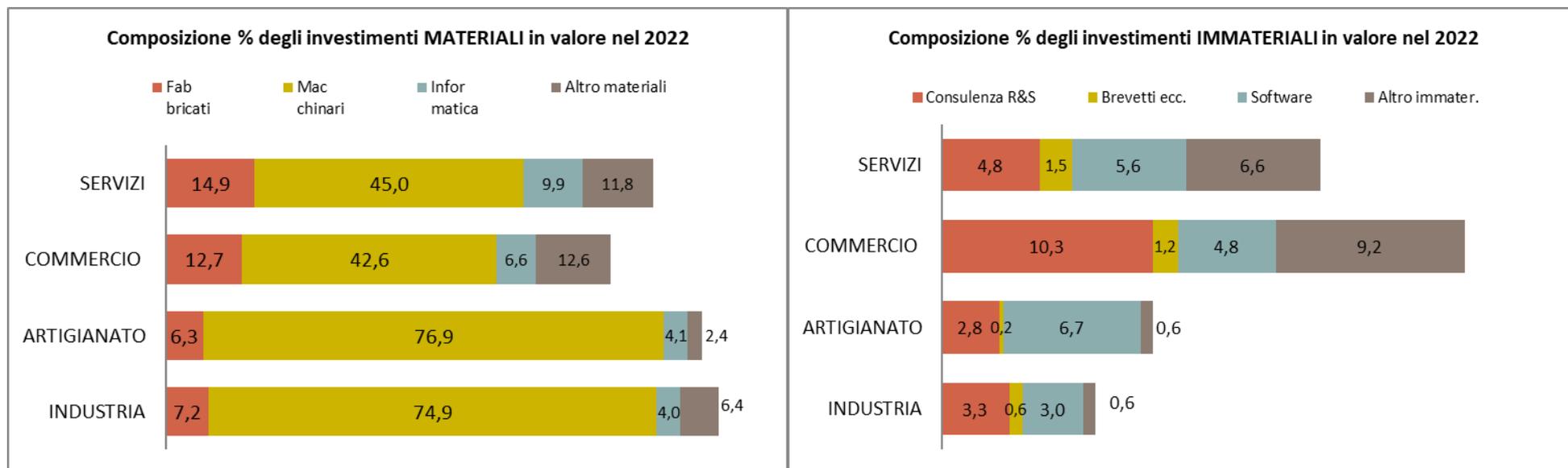
Il principale obiettivo strategico alla base dei nuovi investimenti

Tra le motivazioni alla base degli investimenti effettuati nel 2022 emerge che il rinnovamento degli impianti produttivi obsoleti rimane l'obiettivo principale indicato dagli imprenditori di tutti i comparti seguita dalla necessità di aumentare la capacità produttiva. Nel commercio al dettaglio gli imprenditori manifestano la necessità di espandere il proprio business all'estero (15,9%) e di potenziare l'attività esistente con nuovi strumenti (13,6%).



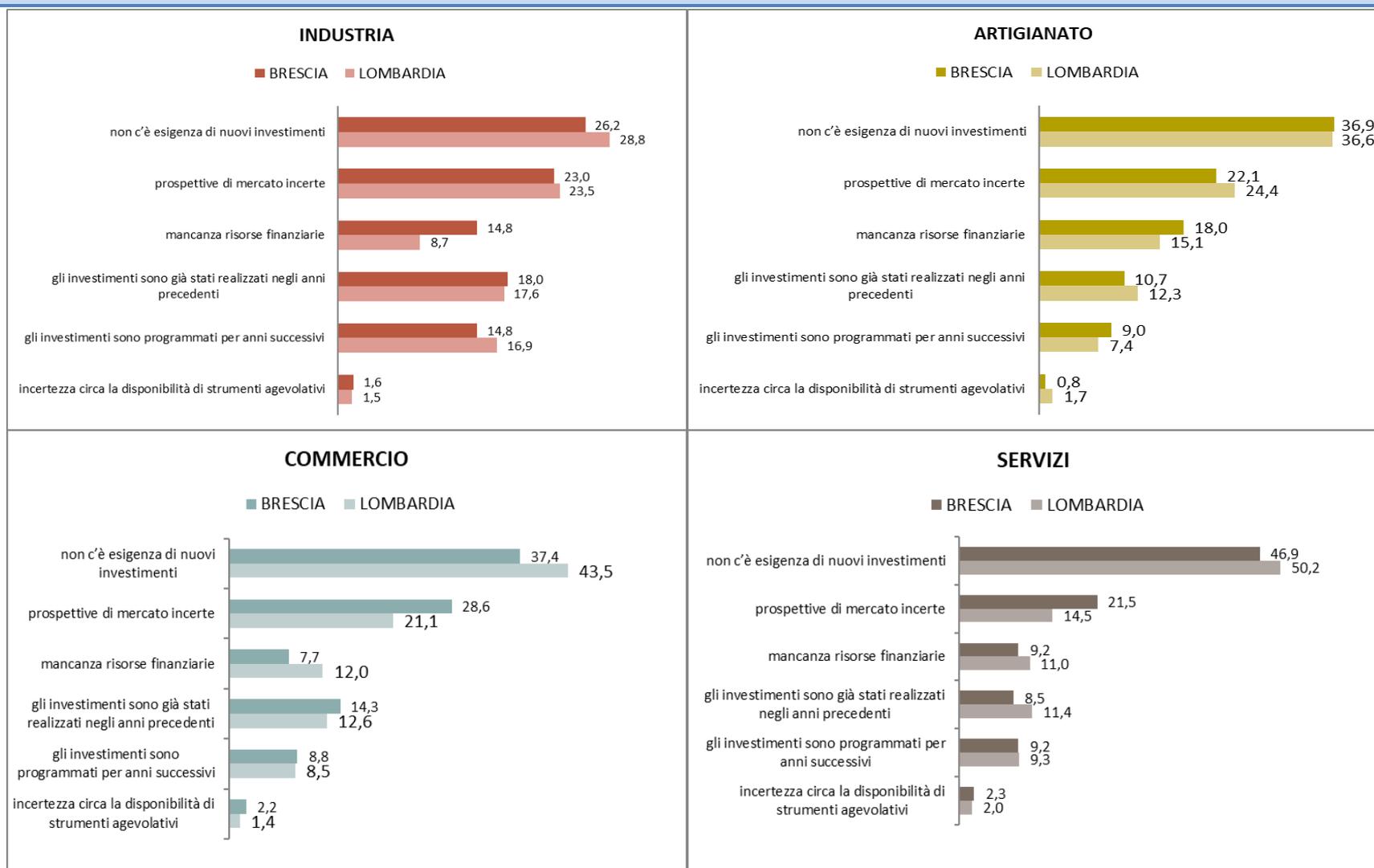
Gli investimenti nel 2022 hanno riguardato:

Ripartizione % degli investimenti MATERIALI E IMMATERIALI in valore nel 2022 - BRESCIA



Considerando la ripartizione degli investimenti emerge che le imprese bresciane investono prevalentemente nei beni materiali, che rappresentano circa l'80% del valore complessivo in tutti i settori osservati, arrivando al 92,5% nell'industria. Nel dettaglio la quota più significativa di investimenti riguarda i macchinari, veicoli e impianti per tutti i comparti con percentuali più elevate per gli artigiani (76,9%) e per l'industria (74,9%). Per i servizi e il commercio la seconda voce più rilevante è rappresentata dagli investimenti in fabbricati. Per il commercio riveste particolare importanza la quota di investimenti nelle attrezzature informatiche (12,6%). La quota dedicata agli investimenti immateriali assume particolare rilevanza nel terziario, in particolare nel commercio (25,5%) dove la quota degli investimenti in software (4,8%) è significativa.

Se non sono stati fatti investimenti nel 2022 indicare il motivo principale:

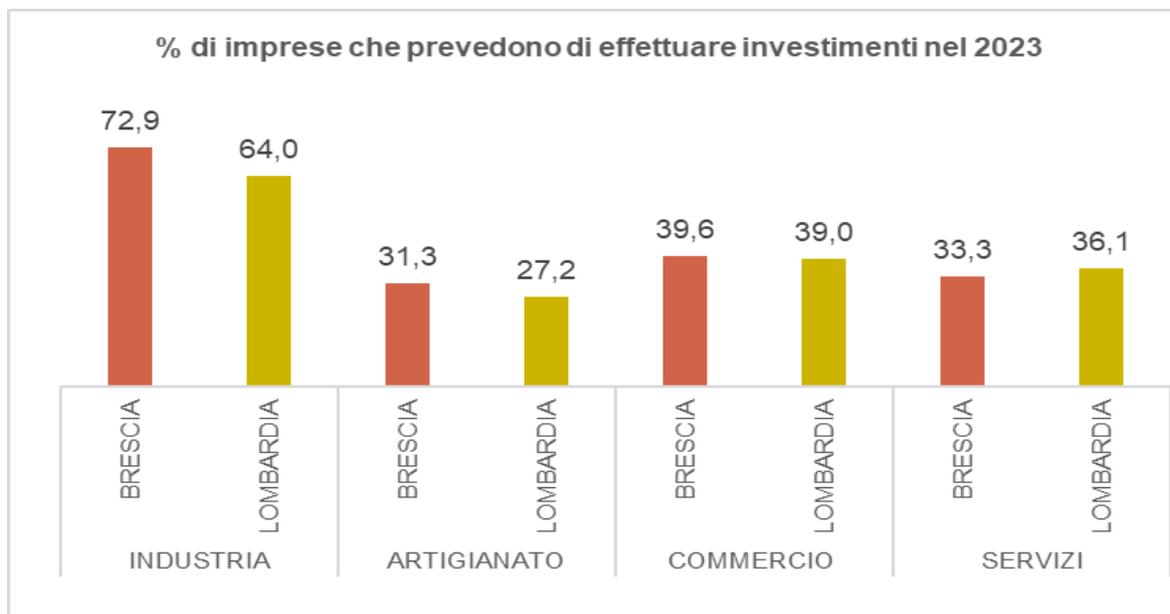


Tra le imprese che non hanno realizzato investimenti nel 2022 emerge che la mancanza di una reale esigenza è la causa principale indicata dal 36,9% delle imprese artigiane e da oltre il 46% delle imprese dei servizi. Le prospettive incerte di mercato quale freno importante agli investimenti è la seconda motivazione indicata dagli imprenditori, particolarmente sentita dai commercianti (28,6%). Per il 18% delle imprese artigiane la mancanza di risorse finanziarie rappresenta un limite importante, mentre per gli industriali (18%) e i commercianti gli investimenti sono stati realizzati negli anni precedenti (12,6%).

Prospettive per il 2023

Le previsioni per il 2023 riportano un miglioramento della propensione ad investire per il commercio la cui percentuale di imprese che intendono investire nel corso del 2023 si colloca al 39,6%. In calo, invece, la quota di imprese artigiane e industriali che prevede investimenti nell'anno (rispettivamente 31,3% e 72,9%).

Per il 2023, l'impresa prevede di fare investimenti?

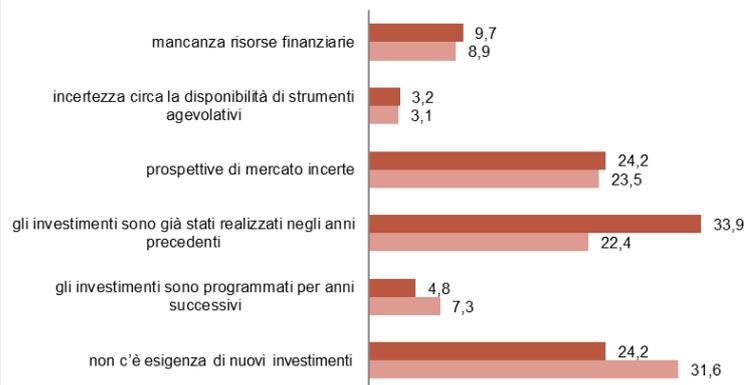


Le imprese dell'artigianato, del commercio al dettaglio e dei servizi dichiarano di non avere l'esigenza di fare nuovi investimenti nel corso del 2023, ma pesano le prospettive di mercato incerte e la mancanza di risorse finanziarie. Per il 33,9% delle imprese industriali gli investimenti sono stati realizzati negli anni precedenti, ma alla base dei mancati investimenti nel 2023 per quasi un quarto delle imprese incidono le prospettive di mercato incerte.

Perché non sono previsti investimenti nel 2023: I MOTIVI

INDUSTRIA

■ BRESCIA ■ LOMBARDIA



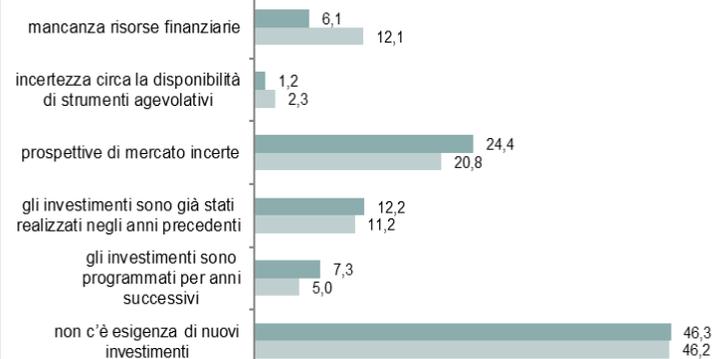
ARTIGIANATO

■ BRESCIA ■ LOMBARDIA



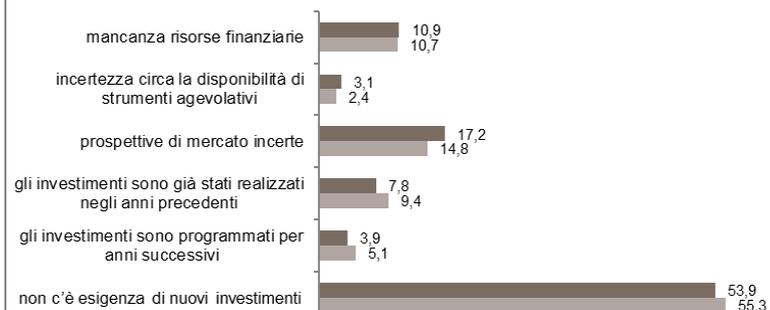
COMMERCIO

■ BRESCIA ■ LOMBARDIA



SERVIZI

■ BRESCIA ■ LOMBARDIA



NOTA PER GLI UTILIZZATORI

I dati del presente rapporto provengono da elaborazioni fatte da Unioncamere Lombardia su dati di varie fonti e sono protetti da licenza “*Creative Commons*”.

Dati, grafici ed elaborazioni possono essere utilizzati liberamente **SOLO A CONDIZIONE** di citare correttamente la fonte nel seguente modo "*Fonte: Unioncamere Lombardia e Servizio Studi della CCIAA di Brescia*

Servizio Studi Statistica e Informazione Economica

Camera di Commercio di Brescia - via Einaudi 23

website: www.bs.camcom.it

e-mail: statistica.studi@bs.camcom.it

a cura di Maria Elena Russo